

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2026

- Socio Ordinario € 30,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 15685357 intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia
o con bonifico a IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357

Scuola primaria Umberto I°
Classe 4B
di Piove di Sacco (Pd)

Lavoro finalista del
Premio Wigwam Stampa Italiana 2026
"Giovani comunicatori per Comunità resilienti"
redazione@wigwam.it

PROGETTO COFINANZIATO



PATROCINIO

VENETO
AGRICOLTURA

IN COLLABORAZIONE CON

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ENRICO DE NICOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE 1
PIOVE DI SACCO



**La Comunità Locale Wigwam
della Saccisica**

UN FOSSO, UN MONDO: VIAGGIO NEL PICCOLO ECOSISTEMA DELLA CAMPAGNA VENETA

Nel progetto "I Custodi della Biodiversità", il fosso rurale diventa molto più di un semplice elemento del paesaggio agricolo: è un piccolo ecosistema da osservare, conoscere e proteggere.

Proprio da questa consapevolezza nasce il percorso che coinvolge gli studenti della Scuola Primaria Umberto I° di Piove di Sacco, chiamati a riscoprire un ambiente familiare del nostro territorio con occhi nuovi. Il progetto interviene concretamente ad Arzerello di Piove di Sacco, dove il ripristino ecologico di circa 500 metri di fosso, la messa a dimora di specie autoctone e il monitoraggio di uccelli e anfibi diventano anche occasioni di educazione ambientale e conoscenza diretta della biodiversità.

Il fosso viene così riletto non soltanto come infrastruttura al servizio dell'agricoltura, ma come **corridoio ecologico capace di offrire habitat, rifugio e nutrimento a numerose specie.**

Nel loro contributo, gli studenti ricostruiscono le origini e le funzioni dei fossi, raccontano le piante e gli animali che li abitano e recuperano anche pratiche, ricordi e giochi legati alla vita rurale di un tempo. Ne emerge il ritratto di un ambiente piccolo solo nelle dimensioni, ma ricchissimo di vita, storia e relazioni con la comunità.

Un patrimonio che, come ricordano gli stessi ragazzi, oggi siamo chiamati a conoscere meglio e a prenderci cura.

*Gisella Cuna, insegnante
della Scuola Primaria Umberto I°*



Le piante forestali del Vivaio Forestale di Montecchio Precalcino (VI)

I CUSTODI DELLA BIODIVERSITÀ

Il cantiere dei ragazzi della Scuola primaria
"Umberto I°" di Piove di Sacco (Pd)





Gli alunni della classe 4B

IL FOSSO: UN PICCOLO AMBIENTE PIENO DI VITA

I fossi sono piccoli canali d'acqua che si trovano vicino ai campi, alle strade e alle case. Alcuni sono naturali, mentre molti sono stati scavati o modificati dagli uomini per poter controllare l'acqua.

LE ORIGINI DEI FOSSI

Il Veneto è una regione ricca di acqua con molti fiumi e zone un tempo molto umide. In passato alcuni terreni erano difficili da coltivare perché l'acqua ristagnava. Per questo gli abitanti delle campagne hanno scavato fossi e canali per evitare gli allagamenti e rendere i terreni più adatti all'agricoltura; in alcuni casi servivano anche per irrigare i campi durante i periodi più asciutti.

LA PULIZIA DEI FOSSI

La pulizia dei fossi (chiamata in varie regioni SPURGATURA, CAVATURA o MAGGENGO) si svolgeva principalmente in autunno con strumenti tradizionali: badile e vanga, mannaia e falcetto, cestone e carriola.

I rami e gli arbusti tagliati lungo le sponde venivano usati per scaldare la casa.

I GUARDIANI DELLE ACQUE

Esistevano delle persone chiamate CAMARI o CAMPARI che controllavano i corsi d'acqua per verificare che i fossi fossero puliti e sanzionavano i contadini che non pulivano il proprio tratto di fosso, provocando l'allagamento dei campi dei vicini.



Il fosso in inverno

IL FOSSO COME CONFINE

Non tutte le campagne avevano recinzioni o muri. Un fosso poteva indicare dove finiva un campo e dove ne iniziava un altro, ma serviva anche come punto di riferimento per trovare una casa o un terreno.

«La casa è vicino al fosso».

«Il campo è quello dopo il fosso».



La pulizia di un fosso oggi



Pianta palustre (Typha gracilis)



Una rana nel fosso

LA VEGETAZIONE

Nel fosso troviamo questa vegetazione: la canna di palude, il giaggiolo d'acqua, la menta d'acqua, il salice, il pioppo, l'ontano, la lenticchia d'acqua, la ninfea, il Non ti scordar di me, il crescione, il sambuco nero e l'Equiseto (*Coda di cavallo*).

GLI ABITANTI DEI FOSSI

I fossi sono abitati da rane, rospi, biscioni, libellule, gamberi di fiume, gallinelle d'acqua, martin pescatore, airone cenerino, nutrie, gerride (insetto pattinatore), tritoni crestatati.

IL PARCO GIOCHI DELLA NATURA

Per i bambini di una volta, i fossi erano dei veri e propri parchi giochi della natura.

I giochi più amati erano: le regate con le barchette di foglie, il gran salto del fosso, i rimbalzi di sasso, la caccia con il retino, i trampoli di legno e i fischietti di canna.



La gallinella d'acqua nel fosso

I FOSSI OGGI

Con il passare degli anni l'agricoltura è cambiata. Sono arrivati macchinari moderni e nuovi sistemi per irrigare e drenare i terreni. Alcuni fossi sono stati coperti o eliminati.

Oggi sappiamo che questi piccoli corsi conservano tanti ricordi e tante tradizioni, per questo dobbiamo proteggerli e prendercene cura ■

© Riproduzione riservata

